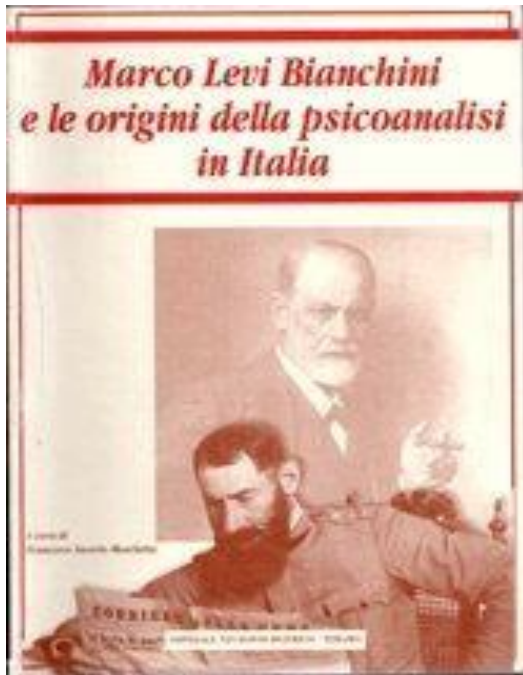


Levi Bianchini Marco



CESARE LOMBROSO : UN GRANDE INIZIATO

di M. LEVI BIANCHINI
(Nocera Inferiore)

A dodici anni di distanza, quasi, nel tempo, dal trapasso mortale, Verona ha discoperto ai posteri, nel settembre del 1921, il simulacro rammentatore del suo più grande figlio, del mio maestro diletto.

Ma non soltanto nella luce serena della bella piazza atesina avrebbero dovuto le generazioni degli uomini onorarlo in offerta di gloria : ma sì nella Città eterna, sul sommo del Gianicolo, ove un altro Liberatore, angelico e ribelle, addita il sentiero della luce e della fede, nel conspetto dei mortali, cui sopravvive in eterno.

Ebreo. Come Mosè. Come Gesù di Nazareth, il dolce figlio divino. Come Benedetto Spinoza, il matematico della morale. Come Marx, il Gesù nuovo del proletariato.

Levi Bianchini Marco di Michelangelo e di Enrichetta Bianchini nato a Rovigo il 28/8/1875, morto a Nocera Inferiore il 21/8/1961. Laureato in medicina a Padova nel 1897. Libero docente in clinica delle malattie nervose nel 1913 a Napoli. Nel 1915 partì da Napoli per il fronte come tenente colonnello, maggiore medico, diresse l'ospedale da campo n. 246. Scrisse Diario di guerra di uno psichiatra nella campagna contro l'Austria 1915-18. Nel 1938 per le leggi razziali dovette lasciare la direzione del manicomio di Nocera Inferiore. Dopo la guerra riprese la direzione del Manicomio di Nocera Inferiore (Fonte F).

Freud a Marco Levi Bianchini

